



federazione lavoratori della conoscenza

Il Segretario Generale

Roma, 23 aprile 2009

Prot. n. 140/2009

Ai Presidenti dei
Gruppi Parlamentari
della Camera dei Deputati
IdV On. Massimo Donadi
LNP On. Roberto Cota
PD On. Antonello Soro
PdL On. Fabrizio Cicchetto
UDC On. Pier Ferdinando Casini
MISTO On. Siegfried Brugger

Al Presidente
XI Commissione Permanente
Camera dei Deputati
On. Stefano Saglia

Ai Presidenti dei
Gruppi Parlamentari
XI Commissione Permanente
Camera dei Deputati
LNP On. Davide Caparini
PD On. Cesare Damiano
UDC On. Teresio Delfino
PdL On. Antonino Foti
MISTO-MPA On. Carmelo Lo Monte
IdV On. Giovanni Paladini

Ai Presidenti dei
Gruppi parlamentari del
Senato della Repubblica
PdL Sen. Maurizio Gasparri
PD Sen. Anna Finocchiaro
LNP Sen. Federico Bricolo
IdV Sen. Felice Belisario
UDC, SVP e Autonomie Sen.
Gianpiero D'Alia
MISTO Sen. Giovanni Pistorio

Al Presidente della
XI Commissione Permanente
Senato della Repubblica
Sen. Pasquale Giuliano

Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari
XI Commissione Permanente
Senato della Repubblica
IdV Sen. Giuliana Carlino
PdL Sen. Maurizio Castro
UDC-SVP-Aut Sen. Mirella Giai
LNP Sen. Angela Maraventano



federazione lavoratori della conoscenza

MISTO Sen. Sergio Pininfarina
PD Sen. Giorgio Roilo

Al Presidente della
Commissione di inchiesta
sulle "morti bianche"
Senato della Repubblica
Sen. Oreste Tofani

Loro Sedi

OGGETTO: ISPESL, TU 81/08 - Nomina Presidente e Direttore Generale.

Onorevoli Presidenti,

sottopongo alla Vostra attenzione il contenuto della Nota da me inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri del Lavoro, dell'Economia e della Pubblica Amministrazione, in relazione alle nomine del Presidente e Direttore Generale dell'ISPESL e agli interventi correttivi al DLgs 81/08, cosiddetto Testo Unico sulla sicurezza, che potranno interessare i compiti e le funzioni dell'ISPESL.

Siamo preoccupati, da una parte, che l'attuale fase di commissariamento dell'Ente possa prolungarsi oltre il lecito, con conseguenze sulla sua piena funzionalità e, dall'altra, che gli interventi in materia di legislazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, intervenendo sui compiti specifici dell'ISPESL, finiscano per modificarne i compiti oltremisura, con conseguenze sulle funzioni che è chiamato a svolgere e sull'intera collettività per quanto riguarda la sicurezza del lavoro e degli ambienti di vita.

Il precipitare della situazione in relazione alla discussione in atto in senso al Consiglio dei Ministri sulle modifiche da apportare al T.U. 81/08 e l'approssimarsi della scadenza del mandato di commissario e sub commissario in carica dell'ISPESL, il prossimo 28 aprile, ci suggeriscono di richiedere, per quanto di competenza, il Vostro interessamento.

Ci sarà gradito un cortese cenno di riscontro

Distinti saluti

Domenico Pantaleo



federazione lavoratori della conoscenza

Il Segretario Generale

Roma 22 aprile 2009

Prot. n. 138/2009

On. Silvio Berlusconi
Presidente del Consiglio dei Ministri
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 Roma

Ministro del Lavoro e della
Previdenza Sociale
Sen. Maurizio Sacconi
Ufficio di Gabinetto
Via Veneto, 56
00187 Roma

On. Giulio Tremonti
Ministro dell'Economia e delle Finanze
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

On. Renato Brunetta
Ministro per la
Pubblica Amministrazione e la
Innovazione
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma

OGGETTO: Nomina Presidente e Direttore Generale dell'Ispesl e TU 81/08;

Signor Presidente,
Signori Ministri,

la legge di riforma sanitaria (legge 23 dicembre 1978 n. 833) ha stabilito che la prevenzione e la sicurezza del lavoro sono materie che attengono alla salute delle lavoratrici e dei lavoratori e della popolazione, attribuendone la competenza al Servizio Sanitario Nazionale. In questo modo si anticipava la riforma del Ministero della Sanità in Ministero della Salute, in accordo con la definizione della salute data dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come stato di benessere fisico, psichico e sociale; in particolare la legge distingueva tra competenze dello Stato (articolo 6) e competenze delle Regioni (articolo 7) e istituiva l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL, articolo 23), cui attribuiva, sul piano strumentale, i compiti di cui alle lettere g), i), k), m), n) tra quelli elencati all'articolo 6 come compiti dello Stato.

Tali compiti sono stati rafforzati ed ampliati dall'approvazione del recente T.U. sulla sicurezza nel lavoro, il D.lgs 81/08.
Detto ciò l'ISPESL:



federazione lavoratori della conoscenza

- e' ente di diritto pubblico, nel settore della ricerca, dotato di autonomia scientifica, organizzativa, patrimoniale, gestionale e tecnica ;
- e' organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale per quanto riguarda la ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, assistenza, alta formazione, informazione e documentazione in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, sicurezza sul lavoro e di promozione e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, del quale si avvalgono gli organi centrali dello Stato preposti ai settori della salute, dell'ambiente, del lavoro e della produzione e le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- nell'ambito delle sue competenze istituzionali, opera avvalendosi delle proprie strutture centrali e territoriali, garantendo unitarietà dell'azione di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro in tutto il territorio nazionale;
- svolge numerose e complesse attività, accresciute rispetto al passato con l'approvazione del T.U. 81/08. Una di queste attività svolta tramite le sedi periferiche è l'esecuzione di prime verifiche e verifiche di primo impianto di attrezzature di lavoro sottoposte a tale regime;
- tuttavia, è attualmente commissariato da circa un anno e questa situazione, come era prevedibile, non ha prodotto migliori adempimenti nell'anno intercorso, anzi ha prodotto una sostanziale paralisi dell'attività dell'Istituto.

La Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil ha sempre espresso un giudizio ampiamente positivo sulle competenze attribuite all'ISPESL in tema di Salute e Sicurezza del Lavoro, al ruolo e alle sue potenzialità come Istituto di Ricerca in termini di contributo alla prevenzione. Infatti è solo nella pienezza dei poteri definiti dal regolamento d'organizzazione di cui al DPR 303/202 che si può garantire al meglio lo svolgimento dei propri compiti e poteri in un ambito delicato come è quello della sicurezza nei luoghi di lavoro. In virtù di queste considerazioni questa Federazione già nel 2008, in accordo con la Confederazione Generale Italiana del Lavoro, si pronunciò contro il rischio del commissariamento sollecitando per tempo l'avvio delle procedure per la designazione degli organi di governo dell'Ente. Commissariamento avvenuto con DPCM del 28/04/'08, attraverso la nomina di un Commissario e di un Sub Commissario, per un mandato di sei mesi, rinnovato poi per altri sei, a ridosso dell'emanazione del T.U. 81/08 che rilanciava l'ENTE attraverso l'aumento delle sue competenze.

Per questo riteniamo che in un momento così particolare e delicato, rispetto al tema della salute e sicurezza dei lavoratori, non sia sostenibile la situazione di commissariamento, tanto più alla luce della prossima scadenza della proroga di sei mesi.

Del tutto incomprensibile poi e senza spiegazioni logiche per l'interesse generale del Paese, appaiono le modifiche all'art. 71 del D.lgs 81/08 che ci si accinge a varare, nell'ambito del confronto più ampio sul Decreto correttivo al Testo Unico. Tali modifiche consentiranno nei fatti di delegare a soggetti privati le verifiche periodiche che riguardano la sicurezza degli impianti, apparecchi e dispositivi industriali, attualmente di competenza dell'ISPESL. Siamo infatti convinti che ridurre i controlli pubblici non sia produttivo e soprattutto non sia utile al Paese, come la recente tragedia dell'Abruzzo sta a dimostrare.

Al riguardo riteniamo sia corretto e necessario incrementare i controlli pubblici, rendendoli efficaci ed efficienti, al fine di svolgere una corretta azione di prevenzione, unica strada da percorrere oggi per evitare le tragedie di domani. Attraverso tali controlli si garantisce la sicurezza delle attrezzature di lavoro, rendendo così efficace l'azione di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, che sono un ulteriore tragico costo in termini sociali ed economici a carico dell'intera collettività. Mentre dette verifiche, essendo onerose e a



federazione lavoratori della conoscenza

carico del datore di lavoro, possono costituire una fonte di reddito per l'ISPESL non banale, visto che nel 2008, nonostante una elevata carenza di personale, tali risorse sono state pari a circa 30 milioni di EURO, cioè circa il 30% delle entrate dell'Ente. Risorse che potrebbero essere destinate da subito a rilanciare l'attività dell'Istituto autorizzando un piano straordinario di reclutamento del personale, che sia in grado non solo di ricoprire l'attuale pianta organica, ma di incrementarla corposamente, dando così impulso anche all'attività di ricerca e agli altri compiti istituzionali affidati.

Alla luce di queste considerazioni sollecitiamo con urgenza il superamento dell'attuale fase di commissariamento dell'ISPESL e la nomina nei termini previsti degli Organi di Vertice dell'ISPESL. Chiediamo inoltre che si rinunci alla modifica dell'art.71 del T.U. 81/08.

Certi del Loro pieno interessamento, ci sarà gradito un cortese cenno di riscontro.

Distinti saluti.

Domenico Pantaleo